



08/02/2013

Vi presentiamo un rapido glossario riguardante il Quadro finanziario pluriennale, dibattuto durante il vertice europeo del 7 e 8 febbraio.



- **Massimali – fissare dei limiti.** Come in "massimali per i pagamenti di alcuni beneficiari della politica agricola comune" o tasso massimo di stanziamenti per la coesione (importo massimo del finanziamento che uno Stato membro può ricevere dal Fondo di coesione).
- **Aliquota di prelievo (per la risorsa IVA)** – percentuale del ricavato della riscossione dell'IVA a livello nazionale da destinare al bilancio UE. Alcuni Stati membri beneficiano di un'aliquota di prelievo "ridotta".
- **Tetti di spesa** - gli importi massimi annuali che l'UE può spendere in diversi settori o per la spesa globale in un dato anno. Nota che il QFP riguarda soltanto tetti di spesa per i futuri bilanci annuali.
- **Direzione centrale** – quando un fondo o un programma è gestito direttamente (scegliendo a chi attribuire gli appalti, aggiudicando delle sovvenzioni, trasferendo fondi, monitorando attività, ecc.) dalla Commissione europea (gestione centralizzata diretta) o da una delle sue agenzie (gestione centralizzata indiretta). (In contrapposizione alla gestione concorrente)
- **Impegni giuridici dell'UE** - impegno a fornire finanziamenti, purché siano soddisfatte determinate condizioni. L'UE "s'impegna" a rimborsare la propria quota dei costi di un progetto finanziato dall'UE a conclusione del progetto. Firmi l'impegno oggi, ma dovrai pagare anni dopo. Gli impegni di oggi sono i pagamenti di domani. I pagamenti di oggi, sono gli impegni di ieri.
- **Condizionalità** – fissare una o più condizioni per il versamento dei fondi. Nella proposta della Commissione, la condizionalità "ex ante" nella politica di coesione comporta che i beneficiari dei fondi devono convincere la Commissione che il loro progetto è in linea con la strategia Europa 2020 e si concentra sui risultati già prima del lancio. La "condizionalità macro-economica" subordina i finanziamenti UE alle riforme strutturali e alle politiche di bilancio, in modo da ridurre il disavanzo e il debito negli Stati membri (cfr. contratti di partenariato).
- **Meccanismo per collegare l'Europa** – una proposta della Commissione di stanziare risorse per migliorare l'interconnessione tra gli Stati membri dell'Unione europea in tre settori: trasporti, energia e tecnologie dell'informazione. Ad esempio: permettere alle energie rinnovabili di passare dalla Spagna alla Germania o la costruzione delle connessioni ferroviarie mancanti tra gli Stati membri.
- **(Pagamento) Convergenza nella politica agricola comune** - riduzione delle disparità tra i livelli di pagamenti diretti agli agricoltori tra gli Stati membri.
- **Meccanismo di correzione (riduzione)** – misura di compensazione per gli Stati membri il cui contributo al bilancio dell'UE è percepito come troppo elevato rispetto alla rispettiva ricchezza e ai

benefici che essi ottengono dal bilancio dell'UE. Esistono diversi tipi di rettifiche:

1. Correzioni senza limiti di tempo:

- Correzione a favore del Regno Unito ("correzione britannica"): il Regno Unito è rimborsato dal 66% della differenza tra il suo contributo e ciò che riceve dal bilancio. Il costo della correzione britannica è ripartito tra i paesi membri dell'UE;
- Finanziamento ridotto della correzione britannica per la Germania, i Paesi Bassi, l'Austria e la Svezia ("correzione sulla correzione").

2. Le rettifiche che si concluderanno alla fine del 2013

- Riduzione dei contributi basati sull'IVA per la Germania, i Paesi Bassi, l'Austria e la Svezia
- Forfait riduzione dei contributi basati sull'RNL per i Paesi Bassi e la Svezia
- **Requisiti di condizionalità** – nel quadro della politica agricola comune. Meccanismo che subordina i pagamenti diretti al rispetto da parte degli agricoltori delle norme fondamentali in materia di ambiente, sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali e benessere degli animali, nonché dell'obbligo di mantenere la terra in buone condizioni agronomiche e ambientali.
- **Norme di disimpegno (n + 1, n + 2 ...)** – come regola generale, i progetti finanziati dall'UE iniziano e devono essere ultimati entro un determinato esercizio finanziario. Per esempio, la regola n + 2 in relazione alla politica di coesione comporta che gli Stati membri devono inviare all'UE le domande di rimborso per l'importo stanziato per l'esercizio dell'anno "n" entro la fine del secondo anno consecutivo "n + 2". Qualsiasi parte dell'importo stanziato per l'esercizio "n" che viene inviato entro quella scadenza verrà "disimpegnato" (dedotte dal finanziamento globale).
- **Cooperazione rafforzata** – questa procedura consente a un gruppo di almeno nove Stati membri di portare avanti un'iniziativa proposta dalla Commissione quando risulti impossibile raggiungere un accordo unanime su di esso. Essa intende ovviare alla situazione in cui alcuni Stati membri non riescono ad andare avanti con un approccio comune a causa della riluttanza e di disaccordo di altri. Questa procedura è ad esempio approvata per l'imposta sulle transazioni finanziarie.
- **Flessibilità (del bilancio dell'UE)** - rigorose regole si applicano al bilancio dell'UE. È estremamente difficile passare spostare fondi da una parte all'altra, che porta a situazioni in cui si hanno simultaneamente un'eccedenza complessiva e allo stesso tempo una mancanza di fondi in settori specifici. Il Parlamento europeo e la Commissione chiedono più flessibilità nel futuro bilancio dell'UE.
- **Voce (i)** – il bilancio UE è diviso in 6 parti e così anche il quadro finanziario pluriennale. La rubrica 1 comprende sostanzialmente politiche economiche (sostegno alle PMI, all'istruzione, all'innovazione, alla politica di coesione, ecc...). La rubrica 2 comprende l'agricoltura, la pesca e l'ambiente. La rubrica 3 comprende la giustizia e l'immigrazione. La rubrica 4 si occupa di questioni come gli affari internazionali a livello mondiale, la cooperazione, ecc. La rubrica 5 riguarda il funzionamento dei costi dell'UE (stipendi del personale, edifici, pensioni, ecc.). La rubrica 6 è meno citata e riguarda le compensazioni.
- **All'interno/all'esterno il QFP** – tradizionalmente, alcuni fondi o progetti sono lasciati al di fuori del quadro finanziario pluriennale in genere ma non esclusivamente a causa della loro natura imprevedibile; La riserva per gli aiuti d'emergenza, il Fondo di solidarietà sono utilizzati per le catastrofi impreviste. Per la loro natura è impossibile prevedere gli importi necessari. Anche il Fondo europeo di sviluppo è escluso dal QFP in quanto gli Stati membri contribuiscono in modo diverso rispetto al loro finanziamento del bilancio UE.
- **Strumenti di finanziamento innovativi**, come le obbligazioni per il finanziamento di progetti: nuovi meccanismi che mirano a reperire fondi aggiuntivi come le micro-contribuzioni, le imposte, i partenariati pubblico-privato e le operazioni finanziarie di mercato.
- **QFP** – il quadro finanziario pluriennale stabilisce le priorità di spesa e gli importi massimi annuali che l'Unione europea può spendere in diversi settori, per un periodo fissato (diversi anni). I massimali previsti nel regolamento del QFP non sono equivalenti al bilancio dell'UE. Il bilancio annuale dell'UE è sempre inferiore ai massimali di spesa del quadro finanziario pluriennale. Il QFP

riguarda sia le fonti di reddito per il bilancio dell'UE sia i meccanismi di correzione per il periodo finanziario cui si riferisce. Attualmente il QFP è di 7 anni. L'attuale periodo di finanziamento (2007-2013), si applica fino al 31 dicembre 2013.

- **Saldo netto** – la differenza tra il contributo di uno Stato membro al bilancio dell'UE e l'importo dei fondi del bilancio UE di cui esso beneficia. Il saldo netto non tiene conto di altri vantaggi finanziari, economici e politici di uno Stato membro dell'UE, come il mercato interno che consente alle imprese di operare in qualunque paese dell'UE.
- **Contratti di partenariato**, la Commissione propone di concludere contratti di partenariato con ogni Stato membro. Tali contratti hanno lo scopo di garantire che i fondi stanziati sono in linea con la strategia Europa 2020.
- **Pagamenti** - trasferimenti effettivi di contante dal bilancio dell'UE ai creditori durante l'anno in corso, derivanti da impegni del passato.
- **I RAL (reste à liquider)** - somma degli impegni concordati, ma che non si sono ancora tradotti in pagamenti.
- **Gli importi riservati** – importi a titolo di un programma o parte del bilancio dell'UE specificamente dedicato a un tema o strumento. Parti del Fondo di coesione sono ad esempio accantonate per il meccanismo che mira a collegare l'Europa (trasporti).
- **Rete di sicurezza** - livello minimo di finanziamento UE garantito agli Stati membri attraverso i Fondi strutturali e di coesione.
- **Normative settoriali** – legislazione in cui si specificano le norme e il funzionamento dei programmi in diverse politiche (coesione, agricoltura, ricerca, cultura, ecc.). Le normative settoriali rientrano nel campo di applicazione della procedura di codecisione in cui viene adottata una decisione, sia dal Consiglio che dal Parlamento europeo. Quasi 80 proposte legislative settoriali sono stati proposte dalla Commissione per il periodo 2014-2020.
- **Gestione concorrente**, quando la gestione dei fondi UE o dei programmi è delegata agli Stati membri (contrariamente a quanto accade per direzione centrale). La grande maggioranza dei progetti finanziati dall'UE sono in regime di gestione concorrente.